

Indice

1. Libertà per gli “irredenti” nelle braccia del Padreterno.....	5
2. Le follie della Belle Époque all’inseguimento della morte	21
3. Un complotto al quadrato per far fuori Francesco Ferdinando	36
4. L’Europa, di corsa, verso il fronte: «E se non partissi anch’io sarebbe una viltà».....	52
5. “Cartina” e siringa all’hotel Turin per assassinare il generale Pollio	67
6. Prima delle cannonate sul Carso. Una guerra combattuta a colpi di milioni	82
7. «L’avanzata è quella cosa che si fa segnando il passo...»	99
8. Il combattimento dei “fissi” e dei “fessi”: gli imboscati in città e gli altri al fronte	116
9. Le trincee come gironi infernali dove era più facile morire che vivere	129
10. Ogni zolla nella terra del Carso trasudava lacrime e sangue	146
11. Il “generalissimo” Cadorna: quello zuccone arrogante	160
12. “Assalto frontale” comunque senza curarsi se i soldati muoiono	174
13. Un colpo d’ala sul Sabotino e il “Paolino” di Carzano	190

14. Plotone d'esecuzione fra Carso e Isonzo: «Qui, ieri, hanno ammazzato Cristo...»	204
15. L'impegno dei "succhionisti" ad arricchirsi: la segatura nel pane e i sacchi di carta	221
16. Caporetto: le informazioni correvano ma Cadorna non ci credeva.....	233
17. «Fuggivano i napoleoni degli stati maggiori, gli organizzatori delle difese arretrate»	250
18. Sabotarono le trattative di pace per falsificare la vittoria	268
<i>Note</i>	287